

L'INTERVENTO

Sara Pedri, il suo sacrificio non sia vano

Quattro anni sono passati dalla scomparsa di Sara Pedri, una giovane donna e ginecologa brillante, determinata e appassionata del suo lavoro. Martedì, nell'anniversario della sua scomparsa, avvenuta, appunto, il 4 marzo 2021 dopo mesi di sofferenza sul posto di lavoro all'ospedale Santa Chiara di Trento, ho voluto rinnovare il mio pensiero alla sua famiglia, che in questi anni ha trasformato il dolore in una battaglia di giustizia e consapevolezza. Una battaglia che deve essere di tutti noi.

Ho avuto l'onore di conoscere la famiglia Pedri nei giorni più bui, quando ero assessore al sociale del Comune di Forlì, e da allora il mio legame con loro non si è mai spezzato. Ho visto il loro dolore, ma anche la loro forza nel cercare verità e giustizia, affinché ciò che è accaduto a Sara non debba mai più ripetersi. Sara è diventata un simbolo delle troppe situazioni di abuso di potere, umiliazione e stress insostenibile che ancora oggi esistono in alcuni ambienti di lavoro. E non possiamo accettarlo. Il posto di lavoro non può essere un luogo di paura, ma dev'essere uno spazio di crescita, rispetto e dignità.

Servono a questo scopo prevenzione, formazione e strumenti concreti per riconoscere e contrastare le dinamiche di mobbing e violenza psicologica. Serve il coraggio di denunciare e il dovere, da parte delle istituzioni, di ascoltare e intervenire tempestivamente.

Nel giorno in cui ricordiamo Sara, facciamo sì che il suo sacrificio non sia stato vano. Continuerò a battermi per un ambiente lavorativo sano e rispettoso, affinché nessun'altra famiglia debba vivere un dramma come quello della famiglia Pedri. Alla mamma, alla sorella e a tutti loro va il mio più profondo abbraccio. Sara non sarà mai dimenticata.

Rosaria Tassinari
deputata di Forza Italia

NOI FORLIVESI



risponde
MARCIO BILANCONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
Il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it

La rivolta contro i due impianti eolici sull'Appennino

Nei giorni scorsi ho letto della 'rivolta' di varie associazioni, ambientalisti eccetera, contro le pale eoliche da installare sull'Appennino. Mi ritengo sensibile all'ambiente, forse più di questo 'fronte del no'. Infatti mi chiedo: come pensiamo di aiutare l'ambiente se non riducendo le emissioni da combustibili fossili? E come produciamo energia se non attraverso fonti rinnovabili? E tra queste non c'è forse il vento? Questo semplice ragionamento mi pare che evidenzi la necessità delle pale eoliche. Nessuno le vuole vicine? Ma mica inquinano. Davvero non capisco.

Andrea Boscherini

Caro Andrea, nel caso dell'impianto di Monte Giogo di Villore lo 'fronte del no' dovrebbe annoverare non solo comitati ma anche vari enti: comuni, Parco nazionale, due Sovrintendenze (Bologna e Firenze). Questi ultimi soggetti sono tecnici, non tenuti a seguire la 'pancia' della gente: il loro parere, anche se non è stato seguito dal ministero (né dalle due regioni coinvolte), avrà un certo peso, non le pare? Ammetto che lei ha ragione su due aspetti: l'importanza delle energie rinnovabili e una certa mentalità stile «non nel mio giardino». Le pale eoliche vanno bene, ma se le fanno altrove: questo non sempre è possibile. Proviamo però a ragionare sui due progetti contestati nello specifico. Monte Giogo è un crinale toscano che si affaccia sulla cascata dell'Acquacheta, un luogo cantato anche da Dante nell'Inferno: insomma, in questo caso l'obiezione sul luogo mi pare fondata. Le obiezioni su Montebello, tra Rocca San Casciano e Modigliana, sono più di una: il traffico pesante durante i lavori; l'intervento in una zona fragilissima dopo le frane del 2023 (settemila solo a Modigliana); infine, la scarsità di vento, come in genere nella pianura padana. E questo francamente mi sembra un elemento abbastanza risolutivo... La stessa Regione Emilia-Romagna, che pure non è contraria, vorrebbe una legge che tenga maggiormente conto dell'impatto sulle comunità locali.

La segnalazione

Abbandono di rifiuti, necessario approccio più severo

Una damigiana, un vecchio bauletto, un bidet, un trolley, un pensile di una cucina americana. No, non è una rassegna di oggetti più o meno vintage, ma sono alcune delle cose che ho trovato in questi ultimi mesi collocate vicino alla campana per la raccolta del vetro di fronte al condominio dove risiedo (via Galimberti, nel quartiere Ca' Ossi).

Devo dire che il servizio di rimozione di questi rifiuti è abbastan-

za puntuale, e nel giro di due o tre giorni gli incaricati di Alea passano a ritirarli ma, tempo 24 ore, qualche furbetto lascia di nuovo i suoi 'regalini' sul pubblico suolo. Mi hanno detto che le campagne per il vetro più gettonate a Forlì per ricevere questi rifiuti sono non più di 6 o 7. Forse sarebbe molto apprezzato un servizio dedicato - da parte della polizia municipale o di alcuni volontari come le guardie ecologiche - per

racogliere in flagranza chi compie questi deprecabili atti.

Inoltre, vorrei che gli organi preposti dessero più risonanza alle contravvenzioni finora eseguite e agli importi comminati ai trasgressori. Lo dico augurandomi sempre che qualche incivile sia stato beccato e opportunamente sanzionato: ricordo che tempo addietro si parlava di installare fototrappole nei punti più colpiti dall'abbandono di rifiuti.

Ennio Gelosi

La lettera

Furti, colpito nuovamente il quartiere Resistenza

Era solo lo scorso ottobre quando pubblicavo la situazione sofferta dai residenti del quartiere Resistenza, ma soprattutto la zona delimitata dalle direttrici di via Decio Raggi, via Corelli, via Bolognesi e Viale 2 giugno, che era oggetto di una serie ripetuta e sistematica di furti nelle abitazioni, che lasciavano presumere l'esistenza di una banda organizzata, ubicata in zona, o almeno di un acuto e funzionale basista che dettagliava e monitorava gli obiettivi da colpire.

Quando sembrava che l'ondata di furti si fosse spostata altrove, ecco che ieri notte è stato perpetrato un furto con spaccata proprio nella via 2 giugno, che non ha precedenti per l'ubicazione del negozio che non è certo una gioielleria. Quello che fa riflettere con viva preoccupazione è la valutazione del livello del reato rispetto al potenziale valore della refurtiva, significando che evidentemente i malviventi non temono né possibilità di es-

sere intercettati né di essere giudicati.

La posizione del negozio di ottica colpito si trova poi in una zona densamente popolata, a due passi dalla rocca di Caterina, e di conseguenza dal carcere, quindi disseminata di videocamere, eppure i malviventi non temevano di essere riconosciuti o individuati, quindi dovevano aver compiuto uno studio accurato anche delle possibilità di fuga. Speriamo quindi di ricevere notizie positive dalle indagini degli inquirenti, oltre che una dichiarazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza che possa nei limiti del possibile mitigare la comprensibile preoccupazione di residenti e commercianti rispetto ad una recrudescenza di piccoli e grandi reati, in relazione ad una linea programmatica di interventi di prevenzione e repressione eventualmente già valutate.

Raffaele Aciri,
vice coordinatore quartiere Resistenza

METEO

Forlì



SOLE sorge 06:38 tramonta 18:05
LUNA sorge 09:53 tramonta 01:26

giornata soleggiata, salvo nebbie o nubi basse dalla sera. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Nordest, al pomeriggio moderati da Est-Nordest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

Barboni - Ricci Frabattista Via Bertini Eugenio 183 (0543/795014).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Formilpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA
Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail:
cronaca.forli@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettori
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbanò